

periodo di osservazione di tre giorni al confine per l'esportazione del nostro bestiame, e se di fronte alle lagnanze degli esportatori e al danno che ne viene alla nostra agricoltura e al commercio del bestiame, non intendano di revocare questo provvedimento. »

Gli onorevoli Ferrero di Cambiano e Rossi non essendo presenti, la loro interrogazione si considera come ritirata.

Gli onorevoli Pala e Garavetti hanno interrogato i ministri dell'interno e dei lavori pubblici, « per sapere se intendano venire in soccorso delle popolazioni colpite dalle recenti inondazioni del Coghinas. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

DI SANT'ONOFRIO, *sotto-segretario di Stato per l'interno*. Fin dal primo corrente, l'onorevole Pala si rivolgeva al Ministero dell'interno, segnalando i gravi danni cagionati dal torrente Coghinas, in Provincia di Sassari, e chiedendo pronti soccorsi per parte del Governo. Il Ministero ignorava l'avvenuto e telegrafò quindi subito al prefetto per avere immediate ed opportune informazioni; e questi rispose che danni vi erano effettivamente stati; ma che non se ne conosceva l'entità, perchè era sopra luogo un ingegnere del Genio civile per verificarli. Però, sommariamente, fece sapere che si trattava di un disastro abbastanza grave; essendo inondati circa 2000 ettari di terreno appartenenti ai Comuni di Sedini ed Aggius. In seguito a ciò il Ministero mandò telegraficamente un sussidio di lire 1000, a cui, pochi giorni appresso, si aggiunsero altre lire 1,000, formando così un totale di lire 2000. Altre 4000 furono date in replicate volte ad alcuni paesi del circondario di Nuoro, dove altri torrenti, il Cedrino e il Posada, avevano fatto pure gravi danni.

Spero che l'onorevole Pala vorrà dichiararsi soddisfatto.

POZZI, *sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

POZZI, *sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici*. A quello che ha detto il mio collega, posso ancora aggiungere, per quanto riguarda il Ministero dei lavori pubblici ed i gravi danni arrecati al territorio dei Comuni di Sedini e Aggius dalla recente inondazione del Coghinas, che si provvederà ad opportuni sussidi ed indennizzi e ciò sia mediante il disegno di legge che si presenterà al Parlamento, come già fu promesso, per riparazioni ai danni cagionati dalle alluvioni nel secondo semestre del 1903, sia mediante sussidi straordinari ai Comuni. Questo, però, per quanto riguarda il Ministero dei lavori pubblici, limitatamente ai danneg-

giamenti che queste recenti alluvioni hanno portato alle strade: perchè, quanto ai danni arrecati ai proprietari privati, per parte di questo Ministero, non si hanno stanziamenti in proposito.

PRESIDENTE. L'onorevole Pala ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto delle risposte ricevute.

PALA. Ringrazio l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno, dei sussidi che ha concesso e della sollecitudine con cui li ha mandati. Ringrazio altresì l'onorevole sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici delle assicurazioni che mi ha dato in ordine ai sussidi per il riattamento delle strade travolte dalla inondazione. Posso a mia volta assicurare l'onorevole sotto-segretario di Stato, che le condizioni dei bilanci dei Comuni interessati in queste opere, alle quali il Ministero con lettera a me diretta, avea fatto accenno per proporzionare i promessi sussidi, sono assai depresse; urge quindi che si provveda, perchè le condizioni delle strade, per effetto delle inondazioni, sono tali, da richiedere ogni più sollecito provvedimento. E con questo anche delle sue dichiarazioni mi dico soddisfatto.

PRESIDENTE. L'onorevole Montagna ha interrogato il ministro delle finanze « per conoscere se ritenga giusto che l'alcool giacente nei magazzini assimilati ai depositi doganali, e distrutto da incendio o da altro accidente, debba pagare la tassa di fabbricazione. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato per le finanze ha facoltà di rispondere a quest'interrogazione.

MAJORANA *sotto-segretario di Stato per le finanze*. Dirò dapprima all'onorevole Montagna che bisogna distinguere fra i casi di dazi doganali e di tasse di fabbricazione.

Pel dazio doganale è riconosciuto, senza contrasto, non solo pel modo come la legge formulata, ma anche per esplicita e costante giurisprudenza, che la perdita della merce per forza maggiore assolve dal pagamento del tributo.

Diverso è il caso della tassa di fabbricazione; per la quale il tenore stesso, come ora dirò, delle disposizioni di legge e l'avviamento della giurisprudenza hanno ammesso il principio che, dopo che la tassa è liquidata, la perdita della merce sia completamente a danno del proprietario, e il diritto del fisco rimanga fermo.

Siccome la questione è importante (e ciò mi conosco ben volentieri con l'onorevole interrogante) desidero, anche per giustificare la condotta dell'Amministrazione, far presenti alla Camera le disposizioni precise di legge cui ho accennato. L'articolo 6 del testo unico dell'